

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

ASSESSORATO DELLA SALUTE

L'Assessore**L'Assessore**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 28 aprile 2003, n. 6 "Istituzione dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali";
- VISTA** la legge regionale n. 19 del 16/12/2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO** il Decreto Presidente Regione Sicilia 14 giugno 2016, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 28 /Area 1^/SG del 20 febbraio 2019 con il quale il Dott. Antonio Scavone nato a Catania il 16 Novembre 1956 con preposizione all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- VISTA** la nota prot. n. 1358/Gab del 21 febbraio 2019 concernente l'insediamento nelle funzioni del Dott. Antonio Scavone in qualità di Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro a far data dal 21 febbraio 2019;
- VISTO** il D.P.Reg.11. 643/A1/S.G. del 29 novembre 2017 con il quale e stato nominato Assessore regionale per la Salute l'Avv. Ruggero Razza;
- VISTA** la Legge 23 Dicembre 1978 n.833 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;
- VISTA** la l.r. 9 maggio 1986 n. 22;
- VISTO** il Decreto legislativo del 30/12/1992 n. 502 e s.m.i. concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed in particolare gli artt. 3-septies comma 6 (Integrazione sociosanitaria, prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di competenza dei Comuni), 8/bis, 8/ter e 8/quarter;
- VISTA** la legge n. 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- VISTO** il DPCM 14 febbraio 2001, recante l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento relativo alla integrazione socio sanitaria;
- VISTO** l'art. 54 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, ed in particolare il comma 1 che conferma i livelli essenziali di assistenza previsti dall'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, nonché il comma 2 secondo cui le prestazioni riconducibili ai suddetti livelli di assistenza e garantite dal Servizio sanitario nazionale sono quelle individuate all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002, con le esclusioni e i limiti di

cui agli allegati 2 e 3 del citato decreto, con decorrenza dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;

- VISTA** la Legge Regionale 14 aprile 2009, n. 5 “Norme per il riordino del servizio Sanitario Regionale” che, in particolare, all'articolo 2, comma 3 lettera f) recita “rende effettiva l'integrazione socio-sanitaria, ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328 e dell'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001”, nonché a quanto indicato all'art. 12 della stessa legge;
- VISTA** la Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21 “*Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 'Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale'. Disposizioni varie*” e con particolare riguardo all'art. 10, comma 3, dispone che “*entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere delle competenti Commissioni legislative e della Commissione bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, l'Assessore regionale per la salute e l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, disciplinano le modalità per la definizione di un sistema unico di accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni socio-sanitarie, la determinazione delle risorse da corrispondere rispettivamente per la quota sanitaria e per la quota socio-assistenziale, nonché le modalità di monitoraggio e controllo delle strutture*”;
- VISTO** l'art.68 della legge regionale n.21 del 12 agosto 2014, inerente gli obblighi di pubblicazione;
- VISTO** il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamenti dei Livelli Essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502;
- VISTO** il decreto del 31 luglio 2017 che approva il Documento “*il Servizio Socio Sanitario Regionale: Piano delle Azioni e dei Servizi Sociosanitari e del Sistema unico di accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni socio-sanitarie*” elaborato congiuntamente dall'Assessorato regionale per la Salute e dall'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro”;
- CONSIDERATO** che il succitato decreto del 31 luglio 2017 demanda a successivi provvedimenti la definizione delle “*procedure per l'accredimento dei soggetti che erogano prestazioni socio-sanitarie, a modifica dell'attuale sistema di accreditamento/iscrizione attualmente vigente presso i due Assessorati*”;
- VISTO** l'atto di indirizzo prot. n. 3047/gab del 30.04.2019 con la quale l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha rilevato la necessità di procedere alla costituzione di un tavolo tecnico interassessoriale teso all'elaborazione di uno schema provvedimento interdipartimentale per l'adozione di un sistema unico di accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni socio-sanitarie per disabili psichici ricoverati nelle Comunità alloggio;
- VISTA** la relazione prot. n. 24625 del 9 luglio 2019 del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;
- RITENUTO** pertanto necessario per l'attuazione del decreto interassessoriale 31 luglio 2017 l'adozione, con la massima urgenza, di un provvedimento che definisca le procedure, i criteri e le modalità per l'accredimento unico delle Comunità alloggio per disabili psichici che erogano prestazioni socio-sanitarie, ivi compresa la determinazione delle risorse da corrispondere rispettivamente per la quota sanitaria e per la quota socio-assistenziale, nonché le modalità di monitoraggio e controllo delle medesime strutture;
- RITENUTO** per la definizione del superiore provvedimento di dover istituire con la massima urgenza un tavolo tecnico interassessoriale, rinviando, nelle more della ridefinizione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, ad un successivo provvedimento l'istituzione di una Cabina di Regia;

DECRETANO

Art. 1

Per le motivazioni in premessa specificate, cui si rimanda e che costituiscono parte integrante del presente dispositivo, è istituito il tavolo tecnico così composto:

1. Dirigente generale del Dipartimento delle attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, con facoltà di delega;
2. Dirigente generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, con facoltà di delega;
3. un componente dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro;
4. un componente dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore per la Salute;
5. un Avvocato dell'Ufficio Legislativo e Legale già componente già Componente dell'Osservatorio per la disabilità;
6. uno psichiatra già Componente dell'Osservatorio per la disabilità, individuato dall'Assessore per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro;
7. un rappresentante dell'ANCI Sicilia;
8. un rappresentante delle Aziende Sanitarie Provinciali del S.S.R., su indicazione dell'Assessore per la Salute

Art. 2

1. Il tavolo si riunirà presso il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali e sarà coordinato dal Dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con facoltà di delega.
2. Il tavolo è convocato dall'Assessore per la famiglia le politiche sociali e il lavoro.
3. A seguito della ridefinizione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali il tavolo sarà integrato da un Componente dell'Organismo Tecnicamente Accreditante.
4. I compiti di segreteria saranno assicurati da un funzionario del Dipartimento regionale per la famiglia e le politiche sociali individuato dal Dirigente generale del medesimo Dipartimento.

Art. 3

1. Il tavolo tecnico avrà il compito di definire le procedure, i criteri e le modalità per l'accreditamento unico delle Comunità alloggio per disabili psichici che erogano prestazioni socio-sanitarie, ivi compresa la determinazione delle risorse da corrispondere rispettivamente per la quota sanitaria e per la quota socio-assistenziale, nonché le modalità di monitoraggio e controllo delle medesime strutture.

Art. 4

1. Il tavolo tecnico definirà altresì la fase di transizione tra l'attuale sistema di accreditamento e quello di cui all'art. 3.
2. Sarà cura del tavolo valutare nel corso delle proprie attività l'attivazione di audizioni dei diversi portatori di interesse al fine di assicurare la piena operatività del nuovo sistema.

Art. 5

La partecipazione al tavolo, nel rispetto della normativa vigente, è onorifica e non dà luogo a gettoni di presenza o rimborsi spese di alcun genere.

Art. 6

Il presente decreto, non soggetto al visto della competente Ragioneria Centrale di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27/4/99 n. 10, verrà pubblicato sulla GURS e sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21/14.

Palermo, **16** AGO. 2019

L'ASSESSORE
per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro
Antonio SCAVONE

L'ASSESSORE
per la salute
Ruggero RAZZA